

Duomo di Siena, Il Battesimo di Cristo di Tiziano

Articolo di: Daniela Puggioni



[1]

Il *Battesimo di Cristo* di **Tiziano** proveniente dalla **Pinacoteca Capitolina**, fino al 31 agosto 2012 sarà ospitato dalla **Cripta** sotto il **Duomo di Siena**, per proporre un dialogo artistico e spirituale sul tema del *battesimo* e della *redenzione*, con le opere all'interno del complesso monumentale del Duomo di Siena.

Il **Complesso della Metropolitana di Siena** amministra il **Duomo**, il **Museo dell'Opera**, il **Battistero** e la **"Cripta"**, un patrimonio culturale di valore inestimabile per la ricchezza delle opere che vi sono conservate. L'idea di creare un **percorso**, che aiuti nella comprensione delle opere, nella visita del complesso, è opportuna in quanto i **simboli**, che un tempo chiunque, anche analfabeta, era in grado di decifrare, oggi sono poco conosciuti o ignoti, non solo ad appartenenti a religioni diverse, ma anche alle persone che provengono da stati di tradizione cristiana.

Il Duomo è dedicato a **Santa Maria Assunta**, una devozione molto sentita dalla città, che alla vigilia della battaglia di **Montaperti** (4 settembre 1260) si dedicò alla Madonna in cambio della protezione, evento ricordato dalla cappella della **Cappella della Madonna del voto**. La Cattedrale di Siena custodisce anche la **reliquia del braccio destro di San Giovanni Battista**; fu donata da **Enea Silvio Piccolomini, papa Pio II**, a cui era stata regalata da **Tommaso Paleologo**, despota di Morea. Per la reliquia, autenticata dal cardinale e umanista bizantino **Bessarione**, fu creato, tra il 1465 e il 1466, un prezioso reliquiario da **Francesco d'Antonio**, il più celebre orefice senese dell'epoca.

L'itinerario del dialogo inizia dalla *cosiddetta Cripta*, un ambiente, recentemente scoperto (1999) ricco di dipinti che, interrati hanno bene conservato, persino l'oro che impreziosisce i vividi colori delle vesti dei personaggi, e che comprende anche i locali delle **"ex fonderie"**, in questa parte dove le pareti sono nude sono stati collocati, l'uno di fronte all'altro il dipinto di **Tiziano** e il prezioso reliquiario.

Il quadro probabilmente realizzato tra la fine del 1511 e il 1513, mostra già come l'artista abbia elaborato un proprio stile; i personaggi sono disposti lungo una linea obliqua, che parte in basso a destra, dal busto del **committente** e salendo lo unisce al **Cristo** nell'acqua, al braccio teso del **Battista**, inginocchiato sulla riva del fiume, e al **picchio** dietro di lui. Lo straordinario talento del *colorire* di **Tiziano**, ammirato anche da **Michelangelo**, si è già affermato: il rosso e il bianco delle vesti di Gesù, messi in primo piano, spiccano sul nero abito del committente, i verdi del paesaggio e l'azzurro del cielo.

Diversamente dalla consueta iconografia, non c'è la **colomba** ma solo una luce dorata, che esce dalle nuvole, a simboleggiare la discesa dello **spirito santo** e si affacciano solo teste di angioletti, che molto devono alla lezione di **Raffaello**, per evocare la presenza di **Dio padre**. Il **battesimo di Gesù**, infatti, è anche considerato dai **Padri della Chiesa** una delle prime manifestazioni della **Trinità di Dio**. L'illuminazione che è stata utilizzata, a nostro avviso, non pone correttamente in luce tutte le caratteristiche del quadro, rendendo difficoltosa la lettura di tutti gli

elementi.

Sul prezioso reliquiario, di elegante fattura, sono raffigurate episodi della vita di **Giovanni Battista**, tra cui il battesimo di Gesù. L'itinerario prosegue nel **Battistero** dove è posto lo splendido **Fonte Battesimale**, capolavoro dell'arte rinascimentale, decorato da bassorilievi in bronzo dorato alternati a statue. Il bassorilievo del *Battesimo*, opera di **Lorenzo Ghiberti** (1427) è quello posto in modo che sia immediatamente visibile per chi entra; di stupefacente fattura le parti create da **Donatello**: *Il banchetto di Erode* e le statue di *Fede e Speranza*, la cui leggiadra bellezza evoca la danza e ricordano la cantoria conservata al **Museo dell'opera del Duomo di Firenze**.

Sotto il cornicione ci sono iscrizioni sull'istituzione del battesimo nel **Vangelo**: "*Nisi quis renatus fuerit ex aqua et Spiritu non potest introire in regnum Dei*" (se uno non nasce da acqua e da Spirito, non può entrare nel regno di Dio). Ci sono anche altre opere legate al significato spirituale del sacramento: nella volta, sopra il Fonte Battesimale, l'affresco di **Lorenzo di Pietro**, detto *Vecchietta*, appartenente al ciclo dedicato agli **Articoli del Credo** (Simbolo Apostolico), in cui è raffigurata la *Discesa al Limbo*, con il Battista che mostra il cartiglio con la scritta "*Ecce Agnus Dei*", ad indicare il battesimo, che libera dal peccato originale, come fonte di salvezza. Sempre nel **Battistero** sono presenti il cinquecentesco *Battesimo* di **Andrea e Raffaello del Brescianino** e quello del pittore purista **Alessandro Franchi** del 1907.

Nella cattedrale si trova la **Cappella di San Giovanni Battista** creata su commissione di Alberto Aringhieri per custodire la reliquia del braccio. Un ciclo di pitture, dedicato alla vita del Santo fu affrescato, tra il 1504 e il 1506, da **Bernardino di Betto**, detto il *Pinturicchio*, che usò per alcune, lo sfondo a finto mosaico dorato. Alcuni affreschi forse danneggiati dalle infiltrazioni furono rifatti da **Vincenzo Rustici** e dal figlio **Francesco**, influenzato dalla pittura elegante di ispirazione caravaggesca di **Orazio Gentileschi**.

Una tarsia marmorea di **Benvenuto di Giovanni**, posta davanti alla cappella descrive la *Cacciata di Erode*, con una lunga iscrizione tratta dalle *Antichità giudaiche* di **Giuseppe Flavio** che ricorda come questa sia la "*vendetta*" di Dio contro colui che aveva ordinato di imprigionare e decapitare il Battista. L'itinerario si conclude con un altro capolavoro di **Donatello**, la *statua del Battista* (1457), posta nella nicchia della cappella, di intensa drammaticità, esalta l'ascesi e la sofferenza del santo che si ritirò nel deserto e ricorda quella lignea della *Maddalena* (1453-55) al **Museo dell'opera del Duomo di Firenze**.

Publicato in: GN21 Anno IV 2 aprile 2012

//

Scheda **Titolo completo:**

Dialoghi Ex aqua et Spiritu - Siena accoglie Tiziano

"*Battesimo di Cristo*", **Siena**, "Cripta" Sotto il Duomo, ingresso Scale di San Giovanni

1 marzo- 31 agosto 2012

Enti promotori: Opera della Metropolitana di Siena Arcidiocesi di Siena Colle Val d'Elsa e Montalcino Roma Capitale, Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico - Sovrintendenza ai Beni Culturali

Orari: Tutti i giorni 10:30 – 19:00 (ultimo ingresso 18:30) Biglietti: Opa Si Pass all inclusive ticket: € 12,00 (Cattedrale, Cripta, Battistero, Museo dell'opera del Duomo, Oratorio di San Bernardino) durata tre gg. Cripta: € 8,00 Residenti e nati nel Comune di Siena: gratuito

Informazioni, prenotazioni e visite guidate: Call Center: 0039 (0)577/286300; opasiena@operalaboratori.com [2]

Sito internet: www.operaduom [3]o.siena.it

- [Arte](#)

Duomo di Siena, Il Battesimo di Cristo di Tiziano

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

URL originale: <https://www.gothicnetwork.org/articoli/duomo-di-siena-battesimo-di-cristo-di-tiziano>

Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/tiziano-vecellio-battesimo-di-cristo>

[2] <http://opasiena@operalaboratori.com>

[3] <http://www.operaduomosiena.it>